

«Positivo rivalutare i corpi intermedi Dal carovita un incendio che va spento»

Sbarra, segretario **Cisl**: coesione sociale cruciale, le nostre proposte in 12 punti

L'intervista

di **Andrea Ducci**

ROMA Segretario **Sbarra**, **Giorgia Meloni dice che non intende fare da sola e che crede nel coinvolgimento dei corpi intermedi. Ci sono le premesse per una nuova stagione di dialogo tra governo e società organizzata?**

«È un fatto molto positivo che la leader di Fratelli d'Italia abbia riconosciuto il valore e l'importanza del dialogo con i corpi intermedi. La coesione sociale è indispensabile per affrontare questa fase difficile nella quale anche i governi più autorevoli non potranno fare a meno del contributo e della competenza delle parti sociali. Per anni i leader politici avevano proposto il contrario, ponendosi l'obiettivo della disintermediazione e dell'autosufficienza della politica. Ma hanno tutti fallito».

I vincitori delle elezioni sembrano volere tutte le parti sociali «a bordo». Qual è il ruolo che intendete giocare?

«Noi abbiamo un programma in 12 punti che abbiamo mandato a tutte le forze politiche e, naturalmente, anche alla Meloni, sapendo che per realizzare innovazioni stabili ed eque bisogna lavorare in un clima di concertazione e di corresponsabilità. Dobbiamo rilanciare lavoro e coesione, investimenti e produttività, inclusione e politiche sociali, contrattazione e partecipazione. C'è un progetto-Paese che

presuppone anche una svolta sulla partecipazione dei lavoratori nelle decisioni e negli utili d'impresa».

L'elenco delle urgenze da affrontare è lungo. Può indicare le tre priorità assolute?

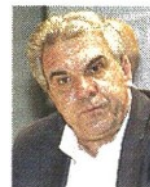
«L'escalation dei prezzi mette a rischio oltre un milione di posti di lavoro. Un incendio che va spento con un decreto di emergenza contro il carovita, seguito da una manovra che assicuri sostegni a imprese e famiglie, lavoratori e pensionati, riducendo fortemente le tasse e mettendo in campo una nuova cassa integrazione per le aziende che non licenziano. E poi bisogna cambiare la legge Fornero, riformando la previdenza su criteri di sostenibilità sociale, flessibilità in uscita, maggiore inclusività per giovani e donne. In Europa, va realizzato un nuovo Recovery che punti alla sovranità energetica continentale, rifinanziato il Fondo Sure e applicata una global minimum tax alle multinazionali».

Il prossimo inverno potrebbe essere un periodo di sacrifici e di crescenti difficoltà. Inutile alimentare aspettative: il sindacato come intende concorrere alla tenuta sociale del Paese?

«Noi siamo pronti al confronto con il governo, sulla base di una progettualità riformista. Sarebbe un errore se il sindacato assumesse posizioni radicali o di natura politica. Il Paese ha dato il meglio di sé quando istituzioni e parti sociali hanno remato dalla stessa parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● **Luigi Sbarra**, 62 anni, sindacalista, è segretario generale della **Cisl** dal 3 marzo 2021



Serve un rilancio su lavoro e investimenti una nuova cassa per chi non licenzia. E la legge Fornero va cambiata

